

SANTA MARIA IN PANTANO

CARTA DI IDENTITA'



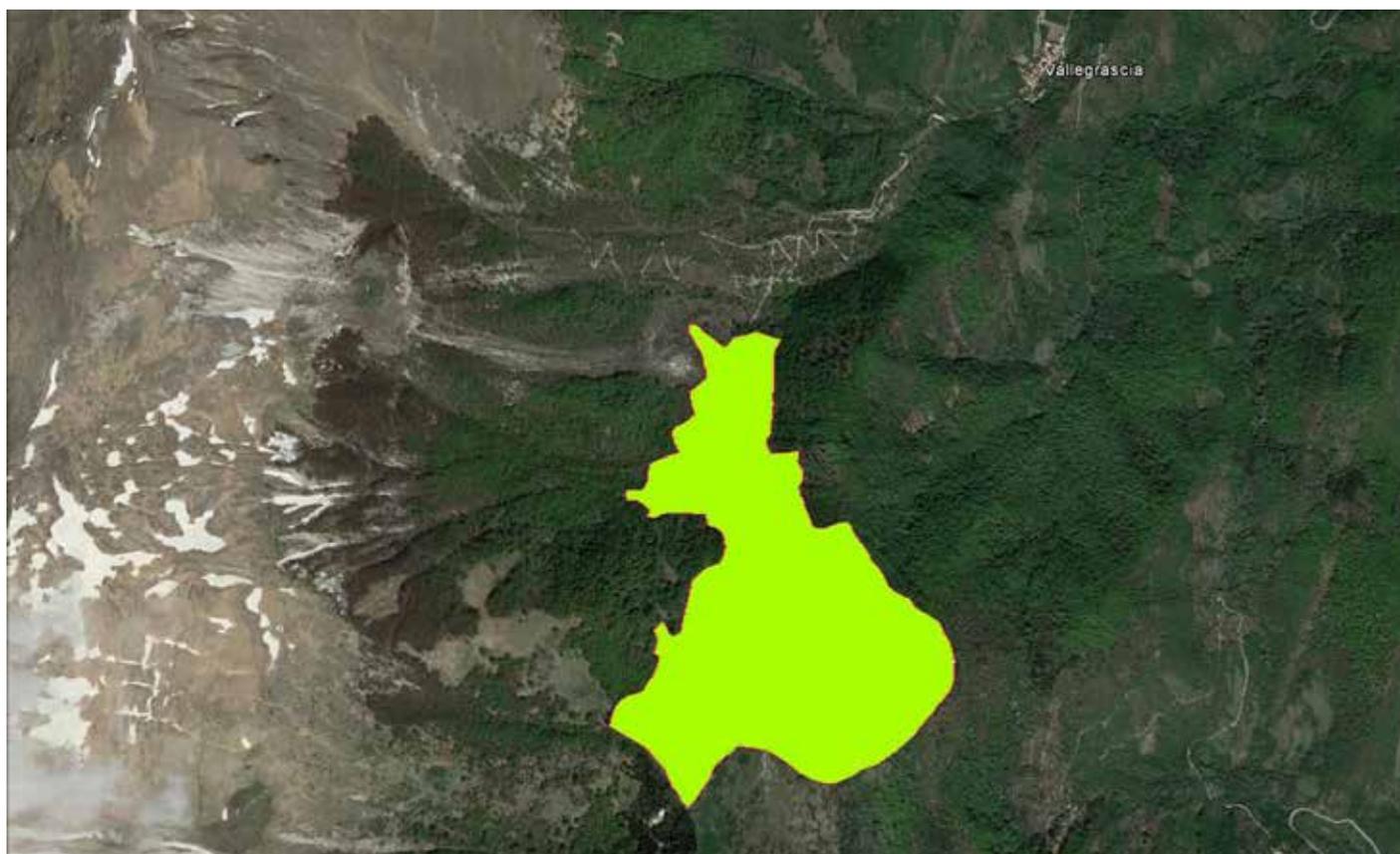
PROVINCIA: Ascoli Piceno
COMUNI: Montegallo, Montemonaco
ZONA: Montana
QUOTA: da 1150 a 1260 m.
SUPERFICIE: 61,305 Ha

Rientra interamente nel Parco Nazionale Monti Sibillini

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 73/97
BUR: Ed. Spec. n. 4 del 22.05.1997
Suppl. n. 30 del 22.05.1997
CARTOGRAFIA: IGM F° 132 - I S.O.
CTR n. 325120

RIFERIMENTI WEB

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa



AMBIENTE

Vasto pianoro sulle pendici orientali dei Monti Sibillini, delimitato ad est dal Monte Oialona (1260 m). Dal punto di vista geologico il pianoro è costituito prevalentemente di materiale detritico recente, mentre il Monte Oialona con tutti i suoi versanti è formato dalle tipiche molasse mioceniche, molto diffuse in tutta la zona anche sui rilievi circostanti. Per tali ragioni c'è un netto contrasto nel paesaggio fra i versanti calcarei dei Sibillini e il settore del Monte Oialona e di S. Maria in Pantano, con le forme più dolci e arrotondate a causa della presenza delle molasse che sono facilmente erodibili.

FLORA e VEGETAZIONE

La prateria è costituita prevalentemente di *Cynosurus cristatus* e *Lolium perenne* ed è attraversata da un piccolo fosso con presenza di specie rare e poco diffuse nella regione come *Carex panicea* e *Equisetum palustre*. Altre specie interessanti sono date da *Nardus stricta*, *Hordeum secalinum*, *Carex distans*, *Carex pallescens*, *Parnassia palustris* e *Lychnis flos-cuculi*.

Ai margini della prateria sono presenti vasti lembi di faggeta, sia allo stato di ceduo che sotto forma di fustaia; alcuni grandi faggi secolari crescono anche nell'area prativa.

Al margine del bosco, soprattutto sul versante occidentale del Monte Oialona, è presente *Calluna vulgaris*, che forma piccoli lembi di brughiera.

INTERESSE BOTANICO

È dato dalla presenza dell'ambiente umido al centro della prateria, che condiziona lo sviluppo delle rare specie prima citate; del tutto eccezionale inoltre la presenza della brughiera, una formazione molto rara e sporadica nelle Marche.

UTILIZZO DEL TERRITORIO

Il bosco è sottoposto in parte a ceduazione; i prati vengono falciati una volta l'anno e quindi aperti al pascolo degli animali domestici.